



REGOLAMENTO INTERNO

1. INTRODUZIONE

2. ISCRIZIONE

3. NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ATLETI

4. NORME DI COMPORTAMENTO PER I GENITORI E SOSTENITORI

5. NORME DI COMPORTAMENTO PER DIRIGENTI E OPERATORI

6. COMPITI DEGLI ACCOMPAGNATORI

REGOLAMENTO INTERNO

L'Associazione Sportiva Dilettantistica ELBA RUGBY emana il seguente regolamento redatto ed approvato dal Assemblea dei Soci della Società stessa. Questo sarà revisionato ogni anno ed ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno; dopo ogni modifica deve essere approvato dal Consiglio Direttivo demandandolo all'Assemblea dei Soci. Lo scopo dell'Associazione Sportiva Dilettantistica ELBA RUGBY, costituita senza fini di lucro, propone di promuovere e sviluppare l'attiva del Rugby e di promuovere interventi d'educazione sportiva per tutti gli Associati, organizzando attività sportive per introdurre alle discipline dilettantistiche riconosciute dal Comitato Olimpico Internazionale.

Iscrizione alla attività sportiva del Rugby

L'Atleta che vorrà praticare il gioco del Rugby presso la S.S. Elba Rugby A.S.D., dovrà essere tesserato con la F.I.R. (Federazione Italiana Rugby) allo scopo di fornirgli un'adeguata copertura assicurativa, sia che intenda svolgere l'attività annuale sia che intenda effettuare delle prove prima di procedere all'iscrizione definitiva.

Per procedere all'iscrizione definitiva l'Atleta deve:

- 1) sottoscrivere il Mod. 12 federale, se minore chi ne esercita la patria potestà;
- 2) produrre idonea certificazione medica di idoneità all'attività sportiva o un certificato di idoneità all'attività agonistica per il rugby;
- 3) per gli atleti la cui età non permette di avere un documento di riconoscimento, produrre una foto e compilare l'apposito modulo per l'identificazione da parte di chi ne esercita la patria potestà;
- 4) per i nati che hanno un documento di riconoscimento in corso di validità, presentare la fotocopia di dello stesso (nel caso i ragazzi non abbiano ancora compiuto il 15° anno di età e solo in questo caso, è sufficiente produrre la fotocopia del libretto scolastico di giustificazioni rilasciato dalla scuola media superiore di appartenenza);

Versamento contributo Quote Annuali

La quota di iscrizione verrà decisa od ogni inizio di attività agonistica dal Consiglio Direttivo.

L'Atleta completerà l'iter della sua iscrizione attraverso il pagamento della quota annuale che potrà essere effettuato solo ed esclusivamente secondo le seguenti due modalità:

- 1) in un'unica soluzione al momento dell'iscrizione;
- 2) il 60% al momento dell'iscrizione e il restante 40% improrogabilmente entro il 31 dicembre.
- 3) In casi particolari il C.D. può dispensare gli atleti dal pagamento della quota d'iscrizione;
- 4) I figli degli educatori/allenatori sono dispensati dal versamento della quota d'iscrizione

Nel caso di mancata ottemperanza a tale disposizione sarà inviata una lettera informativa alla famiglia dell'atleta; quindi, nel caso di mancata rispetto a tale lettera, l'Associazione Sportiva Dilettantistica ELBA RUGBY sarà costretta ad intervenire applicando, all'atleta, sanzioni disciplinari che prevedono:

- il divieto d'ingresso agli impianti sportivi,
- la mancata convocazione per le gare di campionato, ai tornei e ai concentramenti;
- finanche il divieto di rispondere alle convocazioni Nazionali o Regionali.

Si ricorda a tutti che l'ingresso al campo da gioco Andrea Scagliotti dell'Elba Rugby, essendo un circolo privato, sarà possibile da inizio stagione sportiva solo agli atleti ed ai loro accompagnatori in regola con quanto sopra evidenziato.

Salute fisica

Tutti i soggetti che svolgono attività sportiva devono sempre mettere al corrente il Consiglio Direttivo sullo stato della propria salute, di eventuali malattie od incidenti invalidanti che possano provocare danno a sé o agli altri. Sarà garantita l'assoluta segretezza delle comunicazioni nell'assoluto rispetto della Legge sulla Privacy.

Norme di comportamento per gli Atleti

Al fine di garantire una sana maturazione psichica e morale, l'Associazione Sportiva Dilettantistica ELBA RUGBY impone a tutti i soggetti il rispetto dei propri ruoli ed il rispetto dei ruoli degli altri. Gli atleti devono fare gli atleti ed esclusivamente gli atleti mettendo il massimo impegno e diligenza nello svolgimento del proprio ruolo senza interferire delle decisioni della Società o dell'allenatore.

L'Atleta, HA I SEGUENTI DOVERI:

- 1) essere LEALE verso la propria Associazione, rispettare e mettere in pratica le norme dello Statuto e del Regolamento Interno, rispettare e mettere in pratica ciò che viene deliberato dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio Direttivo;
- 2) essere munito di idoneo abbigliamento sportivo, con l'obbligatorietà per i giocatori appartenenti al minirugby, quindi fino all'under 12 compresa, di indossare pantaloni e caschetto;
- 3) utilizzare obbligatoriamente gli spogliatoi assegnati per il proprio cambio prima e dopo gli allenamenti. Non sarà permesso in alcun modo di utilizzare spazi diversi da quelli assegnati;
- 4) tenere un comportamento consono e dignitoso all'interno degli spogliatoi e negli spazi messi a disposizione del campo sportivo;
- 5) rispettare sia gli orari degli allenamenti e sia l'orario degli appuntamenti nei luoghi stabiliti per lo svolgimento delle partite/concentramenti; lo svolgimento, il ritmo, la frequenza e la durata delle sedute di allenamento vengono stabilite dai tecnici e gli atleti si impegnano ad accettare senza riserva il programma di allenamento;
- 6) comunicare personalmente, in anticipo, al proprio allenatore o al proprio dirigente il ritardo, l'assenza o l'indisponibilità alla partecipazione agli allenamenti o alla partita/concentramento fornendo idonea giustificazione;
- 7) presentarsi obbligatoriamente per le partite/concentramenti con la divisa della Società;
- 8) *utilizzare il materiale sportivo solo nelle manifestazioni e non usare liberamente negli altri giorni*
- 9) l'atleta dovrà esibire il CERTIFICATO DI IDONEITÀ SPORTIVA valido: in mancanza di tale documento l'Atleta non potrà svolgere attività sportiva di nessun tipo presso l'Associazione Sportiva Dilettantistica ELBA RUGBY. Infatti il Certificato di Idoneità Sportiva è l'unico documento che consenta all'atleta di accedere ad allenamenti e gare. Pertanto, come da regola federale, che attribuisce responsabilità civili e penali alle società che non fanno rispettare tale regola, l'atleta sprovvisto o temporaneamente "scoperto" da tale certificazione non potrà svolgere né allenamenti né gare.
- 10) non fare uso, NEL MODO PIÙ ASSOLUTO, di sostanze dopanti;
- 11) Durante i terzi tempi e le cene organizzate presso la Sede, l'atleta dovrà essere collaborativo e partecipe, ricordiamo che queste occasioni, oltre ad essere un momento di aggregazione indispensabile nel nostro sport, sono anche un modo per creare un'entrata per la squadra e per la Società. Entrate che servono a sostenere la squadra in tutte quelle attività quotidiane che sono divenute indispensabili. Pertanto ogni atleta, in particolare seniores che devono essere l'esempio tangibile per tutti, deve collaborare nell'organizzazione di tali eventi aiutando chi è preposto nei lavori manuali ed in particolar modo:
 - a) Aiutare nell'organizzazione e preparazione dei terzi tempi/cene;
 - b) Aiutare ad apparecchiare e servire;
 - c) Aiutare a pulire ed ordinare al termine dei terzi tempi/cene;

Ma, in particolar modo educare i propri ospiti sulla finalità dei terzi tempi/cene, spiegando che la sede della Società non è un ristorante dove ci sono persone

stipendiate per svolgere determinate mansioni, ma è e deve essere la casa di tutti dove tutti collaborano indistintamente.

Comportano grave infrazione al presente regolamento, e quindi sanzionabili, i seguenti comportamenti:

- 1) bestemmiare, usare parole volgari, tenere comportamenti volgari, fare turpiloquio sia da soli che con altro o verso altri;
- 2) sputare, offendere, minacciare, venire alle mani con chiunque;
- 3) canzonare in modo irrispettoso altre persone soprattutto quelle con differenziazioni fisiche, psichiche, religiose od altro;
- 4) rubare o impadronirsi di oggetti non propri o smarriti senza prima aver tentato di rintracciare i legittimi proprietari per la restituzione;
- 5) fare qualsiasi tipo di violenza, sia fisica che psicologica, verso chiunque
- 6) tenere qualsiasi comportamento sia in ambito societario che in ambito privato che possa ledere l'immagine dell'Associazione Sportiva Dilettantistica ELBA RUGBY

Durante lo svolgimento dell'attività agonistica non saranno tollerati la perdita di controllo, il comportamento scorretto o antisportivo, qualsiasi gesto, atto o frase di intemperanza verso l'antagonista, gli arbitri o il pubblico.

Non sarà ammessa la mancanza di rispetto o di diligenza verso le attrezzature ed il materiale che l'Associazione metterà a disposizione, e verso gli impianti sportivi presso i quali verrà svolta l'attività agonistica.

Il comportamento, anche al di fuori dell'attività agonistica, dovrà essere assolutamente irreprensibile ogni qualvolta gli atleti saranno chiamati a rappresentare i colori sociali ed in qualsiasi occasione indossino la divisa sociale. È indispensabile attenersi alle norme della buona educazione, di moralità sportiva, della correttezza dei rapporti interpersonali che non dovranno turbare in ogni modo l'attività degli altri.

Le norme del regolamento degli atleti deve essere fatto rispettare in primis dagli educatori

Norme di comportamento per i Genitori e/o Sostenitori degli Atleti

Premesso che i genitori sono una componente fondamentale per lo svolgimento dell'attività sportiva dei propri figli, è bene rendere noto che la Società, per ottemperare al regolamento federale, deve obbligatoriamente svolgere l'attività di avviamento al rugby che si concretizza con la partecipazione ai campionati (U19, U16 e U14) e ai concentramenti (U12, U10 U8 e U6), per cui è necessario che i genitori degli atleti collaborino con la Società per il raggiungimento degli obiettivi che di volta in volta sono fissati dalla Società stessa e dal settore Tecnico. A tal proposito si evidenzia che l'obiettivo primario della Società è quello di fornire ai ragazzi un modello educativo e un modello di sviluppo sia fisico, sia tecnico adeguato alla loro crescita e conseguentemente rapportato alla loro età. Per raggiungere questi obiettivi i genitori possono aiutarci rispettando e facendo rispettare le seguenti semplici regole:

- 1) Nessun genitore può essere ammesso nel recinto di gioco, sia durante gli allenamenti sia durante le partite/concentramenti, a meno che non sia espressamente chiamato dagli allenatori o dai dirigenti;
- 2) I genitori degli Atleti non possono accedere agli spogliatoi sia durante gli allenamenti sia in ambito partita/concentramento, eccezione fatta solo, in particolari casi valutati dagli allenatori, per i genitori degli Atleti Under 8 e 6.
- 3) I genitori in caso di ritardo, assenza o indisponibilità dei propri figli agli allenamenti od alle partite/concentramento devono imporre agli stessi di avvertire gli Allenatori o i Dirigenti Accompagnatori evitando di sostituirsi ai ragazzi;
- 4) I genitori durante le trasferte di partecipazione a Tornei o alle partite di campionato non possono viaggiare con i propri figli a meno di diverse indicazioni da parte della Società o ciò si rendesse necessario per ovviare a particolari problemi organizzativi o dei ragazzi.
- 5) Verificare che i propri figli, per la partecipazione alle partite/concentramenti, siano vestiti con la divisa della Società e che abbiano il materiale da gioco.
- 6) I genitori e/o sostenitori devono mantenere in ogni circostanza (allenamenti, gare, riunioni, etc.) un comportamento corretto e consono ai principi etici dell'Associazione Sportiva Dilettantistica ELBA RUGBY. In particolare devono evitare, durante le gare, manifestazioni di tifo antisportivo nei confronti degli Arbitri e degli avversari che possano arrecare conseguenze dannose a carico dell'Associazione.
- 7) I genitori possono essere orgogliosi di tifare per la categoria di appartenenza dei propri figli/e, ma non devono in alcun modo interferire con l'operato degli Allenatori e dei Dirigenti che devono poter lavorare con la dovuta serenità ed abnegazione. Eventuali consigli, lamentele o rimostranze dovranno essere avanzate, tramite il Dirigente Responsabile, al Consiglio Direttivo che valuterà le motivazioni. Si ricorda ai genitori e/o sostenitori che IL PARLARE DEI PROBLEMI per la Società è importante per crescere sia a livello sportivo che umano, serve per evitare malintesi ed incomprensioni di ogni genere ma SOLO SE VIENE FATTO NELLA SEDE APPROPRIATA E CON LE PERSONE PREPOSTE.
- 8) I genitori possono, all'occorrenza, essere nominati accompagnatori, ma devono comunque essere tesserati per la F.I.R. compilando di propria mano il Mod. 12;
- 9) Nel caso di ripetuta violazione di queste norme da parte dei genitori la Società ha l'obbligo di capire tale comportamento e cercare di arrivare ad un punto d'incontro tra società e genitore. In caso di persistenza nelle violazioni di tali norme questi genitori potranno essere allontanati dagli impianti sportivi.

Norme di comportamento per tutti i Dirigenti e Operatori

Il presente atto, indirizza il modello di comportamento degli operatori di vario livello che agiscono nell'associazione descrivendone le responsabilità.

Riconoscere la responsabilità di ogni persona del club è, a nostro avviso, il primo passo per la verifica della complessiva attenzione sugli obiettivi e sulle politiche etiche e tecniche dei singoli e del gruppo.

Ogni Dirigente e Operatore dell'Associazione è responsabile nei confronti della Società della formazione sportiva ed umana, della crescita e dell'educazione sportiva degli atleti, nonché dell'inserimento nella vita sociale dell'Associazione del gruppo affidatogli.

Egli è inoltre responsabile delle azioni di formazione alla pratica quotidiana dei valori fondanti dell'associazione in sintonia con le indicazioni del Consiglio e della Direzione Tecnica, secondo gli scopi e gli obiettivi prefissati.

In quanto interfaccia con gli atleti, gli operatori, siano Accompagnatori o Tecnici, sono da considerarsi i primi delegati alla gestione delle attività ed alla verifica del rispetto delle indicazioni generali del regolamento, dell'etica e della linea educativa. Sono quindi responsabili, anche fuori dalle attività sportive (tipicamente nelle fasi di preparazione o demobilizzazione dagli allenamenti) del rispetto delle regole e del normale fluire delle attività.

In quanto osservatori privilegiati dei momenti di vita associativa è inoltre loro compito segnalare agli organi societari ogni comportamento lesivo dell'integrità dei valori sportivi e comportamentali.

In particolare, relativamente al codice etico è richiesto a tutti gli allenatori/educatori di:

- 1) Essere leale verso l'Associazione Sportiva Dilettantistica ELBA RUGBY , rispettare e mettere in pratica le norme dello Statuto e del Regolamento Interno, vigilare affinché le dette norme siano rispettate e messe in pratica, osservare, rispettare e mettere in pratica ciò che viene deliberato dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio Direttivo;
- 2) Essere l'anello di congiunzione, sotto il profilo tecnico tattico, tra i giocatori della propria categoria e la Società e redigere un programma di massima per la stagione sportiva.
- 3) Dimostrare con l'esempio un alto modello di comportamento e di aspetto personale;
- 4) Ribadire e dimostrare con l'esempio e la comunicazione, in ogni momento del proprio operato, la massima pro attività nei confronti dell'associazione e dei soci tutti. Evitare, sanzionando quando identificata, la propagazione ed il consolidamento di disarmonia e malumore nei gruppi;
- 5) Rispettare i tempi, l'energia e l'entusiasmo dei giocatori e far ricordare loro che hanno anche altri interessi e doveri ed in particolare per atleti minorenni, informarsi presso il genitore e/o il tutor del loro rendimento scolastico;
- 6) Insegnare agli atleti che le regole del gioco sono accordi comuni che nessuno deve rompere;
- 7) Ribadire, in ogni atto della vita sociale ed agonistica dell'atleta, il concetto di responsabilità personale nei confronti di sé stessi, degli altri e della comunità;
- 8) Consolidare la coesione dei gruppi nei confronti della comunità costituita dall'associazione intera ed al movimento rugbistico generale, con particolare riferimento alla comunità degli atleti di qualsivoglia età;
- 9) Smorzare il protagonismo del singolo valorizzando il collettivo, lodare il sacrificio finalizzato al successo del gruppo;
- 10) Evitare che il talento paghi più della volontà e della determinazione;
- 11) Valorizzare nel giusto modo le attitudini naturali, fisiche e psichiche, degli atleti;
- 12) Ricordare che i ragazzi giocano per divertirsi e per piacere e che la vittoria è solo una parte del gioco;

- 13) Assicurarsi che l'equipaggiamento e le attrezzature siano sicure e appropriate all'età ed alle capacità degli atleti, nonché mantenerne stato e fruibilità assicurandone corretta conservazione ed utilizzo; far rispettare, da parte degli atleti, la buona educazione all'uso e alla conservazione degli impianti sportivi, dei locali dell'Associazione e di tutto il patrimonio della collettività;
- 14) Sviluppare ed incoraggiare negli atleti il rispetto per l'avversario, l'arbitro, gli allenatori;
- 15) In caso di infortunio seguire le istruzioni del medico per stabilire la riabilitazione adeguata per ogni un atleta;
- 16) Far crescere i giocatori attraverso l'allenamento e l'attività agonistica;
- 17) Prendere come impegno personale il migliorarsi in solide tecniche di allenamento, sviluppo dei ragazzi e loro educazione;
- 18) Evitare situazioni in cui operatore e singolo minore non siano visibili;
- 19) Non lasciare gli atleti soli negli spogliatoi, specialmente i più piccoli, si ricorda che la Società è responsabile di tutto ciò che accade all'interno delle nostre strutture. Sia durante gli allenamenti ma, in particolar modo, durante le trasferte che siano di poche ore o di alcuni giorni, gli allenatori, gli accompagnatori ed i dirigenti sono responsabili diretti degli atleti, essi devono prendere in consegna gli atleti al momento del ritrovo e da allora esiste solo la squadra. In particolar modo nelle trasferte, la squadra dovrà stare unita e qualsiasi attività dovrà essere seguita da tutti, presenziata sempre ed inderogabilmente da un responsabile. Imparare a dare agli atleti le giuste motivazioni per le trasferte (si va in trasferta per effettuare una partita od un torneo e non per fare una gita di piacere che comprende anche una sgambatella);
- 20) Vista l'intenzione di portare ai ragazzi/giocatori uno stile di vita più consono alla vita sportiva, il Comitato Direttivo ha deciso di istituire una zona NO SMOKING AREA e quindi sarebbe buona regola non fumare durante gli impegni operativi e tantomeno consentire di farlo agli atleti in particolare a quelli minorenni;
- 21) Prendere visione, condividere e rendere operative le linee guida di tale disciplinare;
- 22) Verificare che tutti, allenatori, atleti, accompagnatori o sostenitori abbiano piena consapevolezza del proprio lavoro e delle attese dei soci e del club;
- 23) Lavorare con terzi quali Federazione, Comitato Regionale, Scuole ed autorità locali di promozione sportiva per migliorare e appoggiare le attività e la partecipazione alla società.

Compiti di tutti gli accompagnatori

L'accompagnatore è colui che aiuta l'allenatore nelle trasferte ed è il tramite tra la Società ed i genitori della categoria che rappresenta. L'accompagnatore ha le seguenti mansioni:

- 1) Collabora con la Segreteria per far compilare i moduli d'iscrizione a tutti i genitori degli atleti, assicurandosi che ognuno lasci i contatti telefonici e/o posta elettronica;
- 2) Collabora con la Segreteria per riscuotere le iscrizioni e rilasciare la relativa ricevuta;
- 3) Provvede, in collaborazione con il responsabile del vestiario, a consegnare tutto il vestiario agli atleti (solo dopo che hanno pagato la quota d'iscrizione) e si assicura che lo indossino negli impegni ufficiali;
- 4) Si assicura che tutti gli atleti siano in regola con la visita medica; si precisa che le scadenze dei certificati le devono vedere gli atleti e non far cadere responsabilità sull'accompagnatore;
- 5) Cura la documentazione necessaria per gli impegni ufficiali;
- 6) Si coordina con i dirigenti per l'organizzazione delle trasferte, assicurandosi, entro il giovedì, che:
 - a) Siano messi a disposizione i mezzi sufficienti a trasportare gli atleti;
 - b) Sia stato preparato il completo per la partita;
 - c) Per le squadre che partecipano ai concentramenti assicurarsi che sia stata fatta la comunicazione di adesione al concentramento al quale la squadra dovrà partecipare;
- 7) Si coordina con i dirigenti per l'organizzazione delle partite in casa, assicurandosi, entro il giovedì, che:
 - a) Sia stato contattato il dottore (obbligatorio per ogni partita di rugby);
 - b) Sia stato preparato il completo per la partita;
 - c) sia stato organizzato il terzo tempo per il dopo partita, cercando di coinvolgere più genitori possibile;
- 8) *Presenziare agli allenamenti con lo scopo di per avere cura dei ragazzi in particolare nel caso di infortuni.*
- 9) Collabora a stretto contatto con l'Allenatore nel far rispettare tutte le regole di educazione sportiva .

Inoltre l'accompagnatore deve collaborare con l'allenatore per creare un gruppo unito tra giocatori e genitori. È gradita alla società l'organizzazione di cene presso il circolo privato in modo da insegnare a vivere a tutti l'ambiente del rugby ed ogni quant'altro serva per l'aggregazione della squadra.